



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00011 DEL 23/03/2016

**OGGETTO : BILANCIO PARTECIPATO. APPROVAZIONE INDIVIDUAZIONE
PRIORITÀ INTERVENTI.**

L'anno duemilasedici il giorno 23 del mese di marzo, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	NO
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 8 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Brancale Michele De Giulio Michelangelo Quaranta Vito Saliano

A seguito dell'emendamento, in allegato, presentato come primo firmatario dal Consigliere Fumai, regolarmente votato ed approvato con n. 8 voti favorevoli, su n. 8 presenti e votanti, la deliberazione originaria risulta così modificata:

Il Presidente del Municipio 4, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

L'art. 60 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, intitolato "Procedura di formazione del Bilancio Partecipato", prevede che i Municipi, previa consultazione dei cittadini residenti con il metodo della "Partecipazione Guidata", adottino con atto deliberativo del Consiglio le indicazioni della priorità degli interventi/progettualità da realizzare sul territorio del Municipio.

In ossequio a quanto innanzi, il IV Municipio ha organizzato in data 15/03 u.s. un'assemblea aperta a tutti i cittadini residenti, al fine di raccogliere le succitate indicazioni.

La II^a Commissione Permanente, alla luce del lavoro preparatorio approntato in vista della citata consultazione popolare e delle risultanze di quest'ultima, ha predisposto un elenco di interventi da effettuarsi sul territorio del Municipio, di seguito riportato, di cui si richiede con urgenza l'approvazione e l'iter di progettazione.

Area parcheggio:

- in Via Loquercio angolo Via Ospedale Di Venere in Carbonara;
- Via G.Petroni tra Via Ospedale Di Venere e la chiesa di Sant'Antonio in Carbonara;
- Via V.Veneto, angolo Strada La Lamia/ Strada Monacelli in Ceglie del Campo;
- Adeguamento del marciapiede di Via V.Veneto da Via Rubini a Strada Monacelli in Ceglie;
- Realizzazione del campo sportivo sul suolo di proprietà CRAL-RAI, compreso tra Via Umberto I e Via V. Veneto in Ceglie;
- Realizzazione di asfalto (su strade vicinali) da Via S.Maria Vi Salvi a Via A.Quaranta in Carbonara e altre strade in Ceglie e Loseto;
- Realizzazione di tronco di fogna bianca da P.zza Umberto I a Via Vela - Via S.Giuseppe e altre strade e Via N. Sauro in Carbonara;
- Progettazione della fogna bianca, secondo stralcio funzionale dell'abitato di Ceglie, Via D. Di Venere, Via Umberto I e Via V. Veneto;
- Realizzazione della scuola materna in prossimità della Scuola Elementare "Don M. Dalessio, ubicata alla Via Pepe in Carbonara;
- Realizzazione del collegamento di Via Pepe con Via D'Erasmo e del collegamento di Via Venezia a Via Ponte, nonché, adeguamento della strada da Via Ponte a Via Fanelli;
- Progettazione della nuova sede Municipale;
- Realizzazione di rete fognaria al servizio dei residenti di Via S. Maria Vi Salvi;
- Realizzazione di un centro polifunzionale al servizio della collettività, in sostituzione del centro polivalente scolastico non più realizzabile in Loseto;
- Ulteriori fondi destinati alla Cultura;
- Ulteriori fondi destinati alle attività sportive;
- Incremento fondi per progetti per contrasto alla dispersione scolastica.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL IV MUNICIPIO

UDITA la relazione del Presidente del Municipio;

UDITA la proposta deliberativa;

LETTI i verbali n. 52 e 54 /2016;

SENTITI gli interventi;

APPROVATO l'emendamento proposto;

ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;

RILEVATO l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

Alla chiusura della discussione, il consigliere Paloscia si è allontanato dall'aula e, pertanto, non ha preso parte all'espressione di voto;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Quaranta N.), su n. 8 presenti e votanti;

Delibera

1) **APPROVARE**, alla luce del lavoro preparatorio approntato dalle Commissioni in vista della consultazione popolare e delle risultanze di quest'ultima, l'elenco degli interventi, di seguito riportato, da effettuarsi sul territorio del Municipio e di cui si richiede con urgenza l'approvazione e l'iter di progettazione,

Area parcheggio:

- in Via Loquercio angolo Via Ospedale Di Venere in Carbonara;
- Via G.Petroni tra Via Ospedale Di Venere e la chiesa di Sant'Antonio in Carbonara;
- Via V.Veneto, angolo Strada La Lamia/ Strada Monacelli in Ceglie del Campo;
- Adeguamento del marciapiede di Via V.Veneto da Via Rubini a Strada Monacelli in Ceglie;
- Realizzazione del campo sportivo sul suolo di proprietà CRAL-RAI, compreso tra Via Umberto I e Via V. Veneto in Ceglie;
- Realizzazione di asfalto (su strade vicinali) da Via S.Maria Vi Salvi a Via A.Quaranta in Carbonara e altre strade in Ceglie e Loseto;
- Realizzazione di tronco di fogna bianca da P.zza Umberto I a Via Vela - Via S.Giuseppe e altre strade e Via N. Sauro in Carbonara;
- Progettazione della fogna bianca, secondo stralcio funzionale dell'abitato di Ceglie, Via D. Di Venere, Via Umberto I e Via V. Veneto;
- Realizzazione della scuola materna in prossimità della Scuola Elementare "Don M. Dalessio, ubicata alla Via Pepe in Carbonara;
- Realizzazione del collegamento di Via Pepe con Via D'Erasmo e del collegamento di Via Venezia a Via Ponte, nonché, adeguamento della strada da Via Ponte a Via Fanelli;
- Progettazione della nuova sede Municipale;
- Realizzazione di rete fognaria al servizio dei residenti di Via S. Maria Vi Salvi;
- Realizzazione di un centro polifunzionale al servizio della collettività, in sostituzione del centro polivalente scolastico non più realizzabile in Loseto;
- Ulteriori fondi destinati alla Cultura;
- Ulteriori fondi destinati alle attività sportive;
- Incremento fondi per progetti per contrasto alla dispersione scolastica.

2) **DARE MANDATO** al Presidente del Municipio di riportare quanto innanzi deliberato dal Consiglio in seno alla Conferenza dei Presidenti, facendosi altresì portavoce della necessità ed urgenza degli interventi richiesti.

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;
Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 8 favorevoli, su n. 8 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presentato alla Presidenza
alle ore 19,25 -

Emendamento N. 1.

PM

I CONSIGLIERI FUMAI, MENOLASCHA, ~~CRIVELLO~~
E SCHIDONE, IN VIRTU' DELLE VARIE DISCUSSIONI
AVVENUTE ALL'INTERNO DELLA 1^a COMMISSIONE IN
MERTO AUE MODIFICHE/APPLIAMENTI DA INSERIRE NEL
BILANCIO PREVISIONALE 2016-2018, CHE ED IN SEGUITO
AUE INDICAZIONI RICEUTE DAI CITTADINI DURANTE
LA RIUNIONE IN DATA 15/03/2016, RICHIEDONO:

- ULTERIOR FONDI DESTINATI ALLA CULTURA;
- ULTERIOR FONDI DESTINATI AUE ATTIVITA' SPORTIVE;
- ~~INCREMENTI PER~~ INCREMENTI PER PROGETTI PER CONTRASTO AUA
DISPERSSIONE SCOLASTICA

Fumai
Menolascha
Schidone
Crivello
Crivello
Crivello
Crivello
Crivello
Crivello
Crivello

Approvato con N. 8
voti favorevoli su N. 8
presenti e votanti

A questo punto passiamo al 4° punto all'ordine del giorno relativo alla delibera per il bilancio partecipato, approvazione, individuazione delle priorità di interventi". L'articolo 60 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo intitolato " Procedure di formazione del bilancio partecipato" prevede che i municipi previa consultazione dei cittadini residenti con il metodo della partecipazione guidata, adottino con atto deliberativo del Consiglio le indicazioni delle priorità degli interventi e progettualità da realizzare sul territorio del Municipio. In ossequio a quanto innanzi il Municipio 4 ha organizzato in data 15 Marzo ultimo scorso una assemblea aperta a tutti i cittadini residenti al fine di raccogliere le su citate indicazioni. La seconda commissione permanente alla luce del lavoro preparatorio, ha approntato in vista della citata consultazione popolare e delle risultanze di quest'ultima, ha predisposto un elenco di interventi da effettuarsi sul territorio del Municipio di seguito riportato e di cui si richiede con urgenza l'approvazione e l'iter di progettazione. Area a parcheggio in Via Loquercio angolo Via Ospedale Di Venere in Carbonara, Via Giulio Petroni tra Via ospedale di Venere e la chiesa Sant'Antonio in Carbonara, Via Vittorio Veneto angolo strada la Lamie; strada Monacelli del campo, poi c'è l'adeguamento del marciapiede di via Vittorio Veneto da Via Rubini a strada Monacelli in Ceglie del campo, realizzazione del campo sportivo sul suolo di proprietà Crarrai(?)compreso tra Via Umberto I° E Via Vittorio Veneto in Ceglie, realizzazione di asfalto su strade vicinali, da Via Santa Maria Disalvi e Via Antonio Quaranta, in Carbonara e altre strade in Ceglie e Loseto; realizzazione di tronco di fogna bianca da Piazza Umberto I° a Via Vela, Via San Giuseppe e altre strade e Via Nazario Sauro in Carbonara; progettazione della fogna bianca, secondo stralcio funzionale dell'abitato di Ceglie da Via Domenico Di Venere, Via Umberto I° e Via Vittorio Veneto; realizzazione della scuola materna in prossimità della scuola elementare Don Mario D'Alessio ubicata alla Via Pepe in Carbonara; realizzazione del collegamento di Via Pepe con Via D'Erasmus e del collegamento di Via Venezia a Via Ponte nonché adeguamento della strada da Via Ponte a Via Fanelli; progettazione della nuova sede Municipale; realizzazione di rete fognaria al servizio dei residenti di Via Santa Maria Disalvi; realizzazione di un centro polifunzionale al servizio della collettività in sostituzione del Centro Polivalente scolastico non più realizzabile a Loseto. Quindi queste sono le indicazioni pervenute nell'ambito della assemblea che si è tenuta il 15 di Marzo ultimo scorso e che la seconda Commissione, credo, il Consiglio per intero ha voluto sintetizzare in questa dando come priorità in questa delibera, da sollecitare ed intimare all'Amministrazione centrale affinché vengano inserite all'interno del nuovo bilancio triennale cominciando dalle annualità 2016, 2017 e 2018. Quindi a proposito di questo se ci sono interventi in merito? Prego. La parola al Consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Io voglio brevemente ribadire già quanto dissi quella sera della riunione, della assemblea con i cittadini perché forse mi voglio mettere ancora con più impegno a diventare antipatico. Io, questo tipo di assemblee per me sono giusto una farsa, capisco che è un termine pesante però lo uso in modo voluto, queste sono una farsa perché noi dobbiamo rispettare quello che dice il regolamento che poi il regolamento all'articolo 60 ci dice che dobbiamo fare questo tipo di riunioni per buttare giù, diciamo, per redigere il bilancio partecipato e quindi noi siamo attenti e ligi all'articolo 60 però poi guardacaso,

andiamo all'articolo 61, non tanto dopo, all'articolo 61 e ce ne fregiamo altamente perché l'articolo 61, io me lo sono scritto così sono preciso, dice tra l'altro che " per le funzioni non allocate in via esclusiva in capo ai Municipi, esempio funzioni culturali, le risorse destinate ai Municipi devono essere assicurate in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in bilancio per le relative materie". E poi continua ancora. Allora io voglio sapere se noi dobbiamo fare questo tipo di riunioni, giusto, dobbiamo far intervenire persone, cose, e poi però la nostra voce non la si sente perché io per esempio oggi leggo che la proposta di delibera, la seconda commissione permanente. E la prima Commissione permanente, la propria voce per quanto riguarda Cultura, sport, la fa sentire? Chiede, chiede che si vadano ad implementare quelle elemosine che ci hanno elargito l'anno scorso, o no? E se non è questa la sede, quale deve essere la sede per far sentire la voce di un municipio che non può mettere, non può fare una attività culturale con otto mila Euro o una attività sportiva con 4 mila Euro? Io dico, di che cosa stiamo parlando? Va bene, comunque se per voi va bene, ecco, come diceva prima il collega, a me non va bene per niente. E comunque siccome io sono uno abituato a rispettare le regole pure quando non le condivide, io ho partecipato a quella assemblea del 15, sono stato, credo, molto attento e devo dire che gli interventi sono stati tutti degni di considerazione, tutti degni di considerazione. Il giorno dopo, la riunione di Commissione del giorno dopo, del giorno 16 io in modo pragmatico cioè in modo pratico ho fatto una richiesta, una sola richiesta perché capisco che sono la minoranza e qui vale veramente perché si è dato un taglio veramente politico a questa Amministrazione, altro le chiacchiere del primo Consiglio, qui niente, si è dato un taglio prettamente politico. Io credo che dare un taglio forse un poco più amministrativo, sarebbe stato meglio, invece qui è stato dato un taglio prettamente politico. Vi leggo altre due righe, questo è il verbale della Commissione di cui faccio parte, del giorno dopo l'assemblea. Va bene, si aprono i lavori. "Il Consigliere Quaranta, pur ritenendo degni di considerazione gli interventi dei cittadini alla riunione tenutasi ieri, ritiene che l'intervento più urgente da inserire nel piano triennale delle opere pubbliche è la costruzione di un sito dove allocare il carro trionfale della Madonna di Buterito. Lo stesso Consigliere suggerisce di recepire i fondi economici tramite devoluzioni da altri interventi ormai non più utili". Io ho chiesto questo non perché non ritenessi degno di interesse il rifacimento della facciata del Cimitero, l'interramento della cabina Enel, sono tutte cose che io condivido pienamente, come la gran parte delle cose che sono state dette. Se ho indicato una sola opera, perché ho dato più rilevanza alla urgenza dell'intervento perché forse se gli altri interventi possono pure aspettare un poco, io credo che la costruzione di un locale dove poter ricoverare il carro trionfale della Madonna sia urgente perché corriamo il rischio, come fu detto in quella assemblea, che da un giorno all'altro il carro rimanga fuori all'aperto e quindi si vada a rovinare pesantemente e sappiamo che quel carro, al di là del valore materiale, ha un valore simbolico molto, molto importante per la Comunità Cegliese e quindi per questo io ho scelto di indicare una sola cosa, io questa cosa, presidente, non la vedo. Allora qui significa che la sinergia non esiste proprio, qua significa ancora una volta che una proposta che viene dall'opposizione deve essere cassata immediatamente, ma non presa nemmeno in considerazione. Mi dispiace fino ad un certo punto perché comunque tutto quello che avete scritto, io vi sfido che si realizzi un decimo, un decimo di quello che avete scritto, io vi sfido se nel giro non di un anno ma anche di due anni si realizzi un

decimo di quello che avete scritto, però ripeto, quello che fa più male è la mancanza veramente di rispetto perché questo è rispetto, questo non è attività politica perché dappertutto si è sempre tenuto in considerazione anche la parte minoritaria di un Consiglio, in questa sede no. L'altro giorno il collega De Giulio, che è assente, si inalberò pesantemente, ed io lo ringrazio per questo, anche se io ormai me le lascio scivolare addosso perché ancora una volta in Commissione ad una mia proposta subito c'è stato qualcuno che con tante chiacchiere, cavilli e appigli vari, proprio sembra che alla fine l'intento sia quello che noi non dobbiamo più nemmeno parlare. Io ribadisco, il torto non lo fate a Nicola Quaranta perché Nicola Quaranta un ricovero ce l'ha. Il torto lo fate al carro e alla Comunità di Ceglie che ancora una volta non è stata presa in considerazione perché poi oltretutto io vado a notare che tutto quello che esternò il sig. Mangialardi e cioè il rifacimento della facciata, perché io me le sono segnate le cose perché ripeto, do attenzione se devo partecipare, e la manutenzione della Chiesa di Buteritto, la manutenzione della camera mortuaria, il rifacimento della facciata, cioè queste cose, l'interramento della cabina dell'Enel, queste cose qui non sono state inserite proprio. Ma allora le scelte come le fate? Le fate, diciamo, sono criteri politici, con criteri geografici? Io ripeto, non lo capisco. E così non tolgo ulteriore tempo a questo nobile Consiglio, faccio anche la mia dichiarazione di voto che sarà contraria non perché io non condivida quello che viene richiesto perché ripeto, sono tutte scelte abbastanza condivisibili anzi alcune proprio necessarie, ma proprio per il metodo usato che è un metodo che veramente sembra, non lo so, una Repubblica delle banane questa dove veramente tenete conto, perché qua se noi andiamo a vedere quello che è stato scritto e andiamo a vedere i verbali, non c'è niente di male da dire perché ripeto, sono tutti interventi importanti, alcuni addirittura necessari, però quello l'ha proposto quello, quello l'ha proposto quello, quello ha proposto quell'altro, la proposta di Quaranta che è opposizione e che si è sforzato di chiedere una piccola cosa, perché se io fossi venuto qui a fare la politica strumentale, beh, sicuramente avrei chiesto un'opera molto più importante di questa per poter dire poi in seguito "non l'abbiamo avuta e quindi il Comune non ci tiene in considerazione". No, io sono venuto a chiedere una piccola cosa, una piccola cosa però molto importante per una comunità perché veramente quel carro è forse l'elemento aggregante della Comunità Cegliese, il carro con la Madonna, ci mancherebbe altro, e poi che tipo di risposte e sia questo. Io ripeto, io voterò contrario anche a questo provvedimento perché questo metodo veramente io non lo condivido. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Quaranta. Io ritengo che la questione "Carro" è una questione di rilevanza religiosa, di attaccamento al Territorio però noi forse stiamo perdendo proprio il senso di quello a cui siamo stati chiamati con l'elezione del Consiglio Municipale, cioè noi dobbiamo amministrare qua, dobbiamo cercare di amministrare qua al meglio soldi pubblici, il carro non rappresenta un bene, cioè un bene o un qualcosa che abbia una attinenza con un bene pubblico, si potrebbe pensare eventualmente ad una soluzione alternativa, un ricovero all'interno di qualche struttura già di proprietà comunale che potrebbe ospitare in qualche modo il Carro però saremmo, veramente diventeremmo la Repubblica delle banane se andiamo a proporre la realizzazione di un capannone per un ricovero del Carro che è di proprietà della Confraternita quindi non ha nessuna attinenza

con quella che è l'Amministrazione pubblica. E qua non c'è nessun accanimento politico, mi dispiace che siete nello specifico Nicola, che sei ossessionato da questa cosa di fare, di metterlo sempre sulla politica, perché quello, l'elenco che è previsto cioè che è stato riportato non è altro che frutto di quello che i cittadini sono venuti a dire nell'assemblea e non il singolo consigliere Quaranta o Cecinati o Acquaviva o chicchessia. Purtroppo devo riscontrare che c'è una ossessione e ma con l'ossessione non si governa, noi cerchiamo di governare e di dare un senso mettendo l'attività amministrativa, lo sforzo amministrativo nel rispetto delle regole che ci sono e ci rivengono da quelli che sono i regolamenti. Grazie. Prego, la parola al Consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, Consiglieri, Cittadini. Io purtroppo non sono stato presente per motivi di salute a questo incontro, a questa consulta che c'è stata, questo incontro con i cittadini. Ma in premessa, Presidente e Consiglieri, avevo già detto che tale incontro aveva un senso nel momento in cui la cittadinanza tutta venisse coinvolta, credo che qua c'è un atto illecito che è quello di non aver invitato, Presidente, il territorio tutto, non fare così, vedo ogni tanto il Vice presidente che scatta come un... no, devi fare le partecipazioni perché gli avvisi di questo genere devono essere fatti, no, no, il regolamento ed era anche una delle premesse che io feci nel Consiglio precedente dove si discuteva appunto di questo incontro, io già dissi che ci sono delle situazioni, io mi fa specie Presidente, a me mi fa piacere che ha detto quello ha detto adesso all'intervento di Nicola, ed hai ragione, sotto certi aspetti hai ragione, qua però stiamo parlando di proposte che sono legittimissime però mi sembra strano che poi a queste proposte vengono meno a quella che è l'assenza del Comune, cioè le cose principali, le cose fondamentali. La viabilità, l'arredamento, non l'arredo urbano come un qualcosa si migliorativo dal punto di vista decorativo, no, io parlo anche di quella che è la sicurezza delle strade, la possibilità di poter accedere alle proprie abitazioni, la luce, gli impianti di energia elettrica che mancano in alcune strade e che qua io non vedo. Dobbiamo fare queste premesse. Qua sono venute non so quante persone hanno partecipato, forse cento persone, forse duecento, in rappresentanza di una cittadinanza io vi posso assicurare solamente, sicuro che i cittadini di alcune zone del territorio del IV Municipio non sono mai venuti a conoscenza né con un avviso pure nella fattispecie di bacheca esistente ancora né in qualsiasi modo con delle comunicazioni sul territorio apposti, indicati appunto dalla affissione, voi fatemi vedere dove c'è stata una affissione dove la cittadinanza è stata avvisata di questo incontro, di questa assemblea cittadina per quanto riguarda le proposte del bilancio partecipato. Ma dove sta? Ma noi qua siamo soggetti a denunce vere e proprie, Presidente. Questa è una cosa illegale che state facendo, ma vi rendete conto? Voi in base a quelle 20 persone che sono venute qua, siamo scesi da 200 a 20, la differenza già si vede. Ed io devo decidere in base a quelli che sono venuti qua a dire quello che per loro era la priorità! A parte il fatto che io credo che noi forse in rappresentanza di un numero ben più alto di cittadini dobbiamo dire la nostra e non credo che qua risulti qualcosa di quello che ha detto il sottoscritto precedentemente su alcuni interventi da effettuarsi, e urgenti, tra parentesi dove esistono anche dei progetti, qua stiamo parlando anche di cose dove non ci stanno nemmeno i progetti. No, noi qua stiamo parlando di quello che ha detto il cittadino che fa parte di un congrega, di un gruppo di associazioni ecct., ma che il cittadino che non fa

parte di nessuna associazione non è mai stato messo al corrente, Presidente. i cittadini che fanno parte del territorio che non sono solamente quelli che stanno in piazza, non sono solamente quelli che stanno vicino alla associazione della parrocchia ma sono cittadini che fanno parte del Municipio, sono i cittadini che abitano vicino alla zona di Santa Rita, sono i cittadini che abitano in Via della Madonna delle Grazie, sono i cittadini che abitano in Via Ranieri, sono i cittadini di Via Livatino, questi cittadini dove sono stati invitati? In che modo sono stati invitati? Lei mi deve dire in che modo sono stati invitati, Presidente. Con quali avvisi pubblici? Ma di che cosa stai a parlare, Nicola? Ma di che cosa stiamo parlando, avviso pubblico? L'avviso pubblico, ti mette l'avviso così come l'ha fatto il sindaco, io non ho visto un avviso di questo. Senti, io ero ammalato ma non ero cieco e né ero rincoglionato. Qua il problema è un altro, che voi non avete fatto nessuna comunicazione, sul territorio non esiste nessuna comunicazione, io denuncio questa situazione, io denuncio una situazione anomala. L'avviso che deve essere fatto alla cittadinanza deve essere chiaro, deve essere fatto nei tempi giusti, e con comunicazioni sui posti di affissione. Cosa che invece nemmeno ce le abbiamo le affissioni. Mi volete dire dove li avete affisso questi avvisi? Mi fai vedere una copia di queste affissioni? Me le fate vedere? Ma vi rendete conto di che cosa state combinando? No, no, voi non vi rendete conto. Altro che avviso pubblico! L'avviso pubblico che significa, scusate? Ma l'avviso pubblico di che cosa avete fatto? Cioè vengono 20 persone, qua decidete cosa volete, domani, cosa volete essere fatto? Tutte le faccende di casa tua, vieni qua, lo scriviamo e domani facciamo la... questo avete fatto Presidente, questo avete fatto. Allora credo che qua dobbiamo fare un passo indietro, presidente, io chiedo veramente con il cuore in mano alla Commissione di ritirare urgentemente questa proposta e di fare le cose perbene. Questo è un obbrobrio. Noi su questa cosa qua faremo veramente i film. Noi qua, i cittadini del territorio non sanno nulla di questo. Qua ci sono i cittadini che non possono andare a casa, Via Luigi Ranieri sta piangendo perché i cittadini non possono entrare a casa perché non possono accedere, non hanno le luci e noi qua mettiamo un sacco di priorità eliminando quella che è la cosa diciamo principale, cioè le cose proprio principali, la viabilità per accedere ai propri domicili, gli impianti di illuminazione. Ma Presidente, ci rendiamo conto? No, no, non è l'attività, io ho detto nel Consiglio precedente che sono stati tolti dal bilancio triennale delle voci che erano anni... Presidente, noi non possiamo accettare, io credo che non possiamo accettare delle priorità, queste sono delle priorità, dettate da detti cittadini ...credo che le indicazioni, noi oltre che questi ne possiamo dare ben altre e le abbiamo già date e non credo che io ho bisogno di andare a votare una cosa del genere, noi non possiamo andare a votare una cosa del genere incastrandoci, dicendoci domani qualcuno dirà " vedete che voi avete detto, che i cittadini hanno detto questo. Quali cittadini? In rappresentanza di cosa, Signori?

Presidente

Il problema sai qual è? Ancora oggi il regolamento, noi stiamo parlando dell'articolo 60, non stiamo parlando (voci sovrapposte)... ,non stiamo parlando, è stata avvisata abbondantemente, ci sono stati degli avvisi pubblici anche nei locali pubblici, Michele, tu forse non li hai frequentati, ci sono stati per diversi giorni.

Consigliere paloscia

Nella zona, ha detto, Via Madonna delle Grazie, Via Ranieri, Via...ma di che cosa stai a parlare?

Presidente

Michele, gli avvisi pubblici si fanno anche per dare indicazioni a livello nazionale, basta fare una pubblicazione su un giornale, pure su un giornale nazionale, per quelle che sono, quindi, e poi ci sono anche gli strumenti i social network che ormai sono ...sì, e vai a vedere, non quello mio privato, è stato messo pure su quello del Municipio, Michele, è stato messo su quello del Municipio e quello del Comune. Così come prevede il regolamento e ti sfido a fare qualsiasi tipo di denuncia, e fai la denuncia, fai la denuncia, non abbiamo nulla, abbiamo fatto tutto nel rispetto del regolamento. Probabilmente tu sei stato, come al solito, sempre distratto.

Consigliere paloscia

Distratto. Bravo, hai detto bene, il “ solito” mancava, e quello lo hai aggiunto oggi, Presidente. ... questa è la verità, questo Consiglio municipale continua ad andare avanti e la dimostrazione che nessuno parla dei Consiglieri presenti della maggioranza, ne è la dimostrazione. Ve lo votate... altro che la rappresentanza del Decentramento, questo è decentramento!

Presidente

Stiamo votando una delibera che deve andare nella Conferenza dei presidenti e poi andrà

Consigliere paloscia

Si può votare molto meglio coinvolgendo la cittadinanza...

Presidente

L'abbiamo coinvolta, Michele, tu eri a letto quel giorno.

Consigliere Paloscia

.. e lo dico, senza paura di dirlo, lo dico senza paura di dirlo, denuncialo.

Presidente

Io? No, tu hai detto che devi denunciare, io non ho nulla da denunciare, qua ci sono cittadini che hanno partecipato e sicuramente non sono amici e compari miei, quindi... prego la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere quaranta

Sì, grazie, Presidente. Giusto per chiarire che al di là di qualche problema fisico, però di turbe mentali tipo l'ossessione, io credo ancora di non essere affetto di questo tipo di problemi perché qui c'è il verbale di quella assemblea, questa è la proposta di delibera, lei mi deve dire se tutto quello che è scritto qua è stato recepito dai cittadini. Perché io sfido, trovi lei nel verbale dove è stato l'intervento di un cittadino che ha chiesto area di parcheggio in via Loquercio, angolo Via ospedale di Venere, via Giulio Petroni tra Via Ospedale di Venere e la Chiesa di Sant'Antonio, Via Vittorio Veneto angolo strada la

lamie e strada Monacelli in Ceglie del campo, l'adeguamento del marciapiede di Via Vittorio Veneto da Via Rubini a strada Monacelli in Ceglie, la realizzazione del tronco di fogna bianca da Piazza Umberto I° a Via Vela, Via San Giuseppe e altre strade, Via Nazario Sauro in Carbonara, e con questo non sto dicendo che non sono interventi importanti, interventi importantissimi che però i cittadini non sono venuti a dirci, quindi lei non può dire a me che io sono ossessionato perché io le parlo con i documenti. Noi ogni volta che facciamo una proposta o siamo derisi o nella migliore delle ipotesi non siamo presi in considerazione e questo è quello che ora diceva il collega Paloscia, dicendo il solito, io veramente quello me lo sarei risparmiato però decide lei quello che vuole fare, lo faccia pure, però ribadisco, qui nessuno è affetto da nessun tipo di turbe e quell'elenco a cui ha fatto cenno lei che oggi finalmente dove siamo riusciti a depennare una voce, quell'elenco sta lì a dimostrare che io non ho nessun tipo di ossessione ma sono deluso nei fatti e con i fatti dal suo comportamento e dalla sua amministrazione. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Prego consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. In merito a questo elenco di priorità per il territorio venuto fuori da quell'incontro e dalle indicazioni dei cittadini, sicuramente che è un percorso, probabilmente ci sono, ora diceva il Sig. Paloscia, delle aree dove manca una luce o delle luci, o le strade di altri interventi che sono nel piano triennale e che ancora non hanno avuto il completamento dell'iter, ma andare ad iniziare e a dare un indirizzo sulle altre anche priorità che vive il territorio non vuol dire escludere delle realtà che sono in corso, è questo che mi dispiace. Sicuramente cercare di dar vita ad un piano di progettazione di esigenze del territorio quali sono i parcheggi, quale è quello della fogna bianca, quale è quello del campo sportivo, in una area dedicata alla luce ed ad altre situazioni, quale è quello del secondo stralcio funzionale della fogna bianca nell'abitato di Ceglie, quale è quello nell'altra parte del territorio di Carbonara per quanto riguarda Via Vela, non sono sciocchezze e non sono nemmeno interessi personali nel tentativo di escludere qualcuno, dal cercare di dare delle opere in grado di aumentare la qualità della vita del territorio. Il discorso che prima si faceva con un cittadino delle manutenzioni che il Sig. Quaranta diceva come se non fossero state inserite, che fanno parte di un intervento di manutenzione già all'interno del programma dell'Amministrazione con dei fondi dedicati, è chiaro che già ce l'abbiamo, adesso dobbiamo puntualizzare e rafforzare l'intervento della perizia mirato su determinate esigenze che riguardano nel caso di specie i Cimiteri del nostro territorio. Però tutto questo è l'indicazione di dare delle risposte e stimolare l'Amministrazione, gli uffici tecnici preposti a delle progettazioni perché sino ad oggi molte viene indicato come il famoso libro dei sogni perché, come più volte ho detto, quando andiamo a verificare effettivamente tutte queste idee che vengono negli anni e che ancora non hanno visto la luce, ti accorgi che non c'è nulla, non c'è la progettazione, non c'è nulla, c'è solo un titolo, c'è solo una idea, è chiaro che in questo momento stiamo facendo un percorso che probabilmente il prossimo anno si incrementerà, forse non siamo stati bravi a coinvolgere tutta la cittadinanza del IV Municipio, speriamo il prossimo anno di essere più bravi a coinvolgere tutta la cittadinanza o a cercare di fare delle, forse per

tempo, facendo bagaglio della esperienza di quest'anno, delle assemblee mirate quasi territoriali tali da prendere altro spunto e da poter dare nuove indicazioni se siamo in grado di farle espletare tutte queste. È chiaro che di tutto questo dobbiamo fare bagaglio e crescere nel dare indicazioni. Se ci sono altre situazioni mirate dove qualcuno non lo sa o mancano delle opere, è chiaro, noi facciamo una richiesta specifica e la inoltriamo come nuova esigenza del territorio che anche se non c'è in questo percorso, lo facciamo inserire nuovamente nell'attenzione della parte tecnica amministrativa per dare una risposta alla collettività ma nulla cerca di escludere una parte di un territorio da un altro. È chiaro che sembra che dobbiamo fare la guerra, sento giustamente, dice, un bacino di interesse, Via Livatino o Via Ranieri, ma per carità. Il Sig. Cecinati è andato, ha fatto il sopralluogo, stiamo capendo come allargare le strade, che entrano nei condomini, che sono stretti i passaggi, cioè c'è tutto un lavoro dietro a dare delle risposte che non sono semplici, non sono banali, su realtà nate male, nate male dove c'è bisogno della disponibilità poi dei proprietari dei condomini a cedere dei suoli per poter allargare le strade, aumentare la viabilità degli accessi, perché è chiaro che uno dà la colpa alla amministrazione e dice "io non riesco ad entrare a casa". Ma se quel progetto nato a quell'epoca, fatto male oggettivamente perché si è dato più spazio all'interno dei condomini e meno alle strade, è chiaro che diventa un problema oggi dove ci vuole la disponibilità anche dei proprietari per poter fare delle opere, a poter cedere ed allargare le strade nel caso della zona di Via Ranieri dove lei abita. È chiaro che tutto questo secondo me deve essere spunto di un elemento costruttivo dove in maniera mirata dobbiamo scendere per risolvere dei problemi oggettivi se ci sono, se poi sono pretestuosi, è chiaro che non ci riusciamo a dare le risposte. Però quello che voglio dire e che io mi auguro, queste sono delle cose, quel territorio vive una drammaticità unica su tanti ambiti, sono tantissime situazioni che dobbiamo giustamente lavorare per dare un risultato e una prospettiva al nostro territorio però non lo dobbiamo mettere come una contrapposizione di un'area rispetto ad un'altra, di una situazione rispetto ad un'altra. È questo che mi dispiace, probabilmente, io ho detto, Sig. Presidente, è chiaro che l'esperienza che verrà per il prossimo anno di questo bilancio partecipato lo faremo anche prima, lo inseriamo prima, lo facciamo in maniera territoriale nei vari ambiti, ci ascoltiamo, è chiaro che poi qualcuno inizierà a dire "e vedi, state facendo la campagna elettorale perché.. i cittadini", c'è sempre questo modo di contrapporsi perché non sai come fare, perché se fai una cosa ti accusano di una cosa, se ...da questa situazione. Io volevo concludere questa situazione. Grazie.

Presidente

Solo una precisazione. Poiché ho colto in questo momento leggendo la delibera approfondendo la delibera, che non abbiamo tenuto conto di quelle che sono le questioni relative alle deleghe welfare e cultura e sport quindi sarebbe opportuno fare un emendamento, no, non possiamo ritirare nulla. Di che cosa? Michele, non è una questione, no, Michele, li abbiamo sentiti, questa è una sintesi, è una sintesi di quello che sono venuti qua a dire i cittadini, non è la nostra programmazione, quella sarà in un momento successivo, questa è la differenza tra quello che stiamo facendo stasera che è un atto diverso da quello che sarà l'approvazione, il parere sul bilancio preventivo, questo è, forse non è ben chiara questa netta differenza di quali sono, il livello di differenziazione tra una cosa e l'altra, questo non è il bilancio, questo è la sintesi, una delibera di sintesi di quelle

che sono state le richieste avanzate, cioè più che le richieste, i suggerimenti e anche richieste avanzate dai cittadini. Quindi non stiamo oggi dando un parere su quello che è il bilancio di previsione, oggi noi stiamo licenziando una consultazione di bilancio partecipato, sintetizzato all'interno di una delibera di Consiglio che sarà oggetto di discussione nella conferenza dei Presidenti alla presenza del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio nonché Dirigente del Bilancio.

Consigliere..

Presidente, anche in virtù di quello che poi è stato l'intervento del consigliere Alberto, Andriulo, io vi volevo far notare una cosa, che quelli che sono secondo voi delle indicazioni, se io questo, Alberto ti vado a fare una analisi di quello che è scritto qua, guardate, vi posso assicurare, a me dispiace che là c'è il consigliere Cecinato, Presidente della Commissione, che questi punti non bene, li conosce benissimo, questi punti stanno nel bilancio triennale delle opere pubbliche ormai da 15 anni, forse da 20 anni, qualcosa sta pure da 20 anni, e che oggi io devo prendere per buoni, io non lo so, veramente che tipo di consultazione avete fatto con i cittadini. però se a me i cittadini stanno da quella parte e mi vengono a dire " "abbiamo bisogno di un parcheggio in Via Ludovico Loquercio", se io sto da questa parte, che ho seguito le attività dell'Amministrazione, del Municipio e all'epoca della Circoscrizione, io dico al Signore che mi chiede una cosa del genere " signore, guardi che noi ce l'abbiamo da otto anni nel bilancio triennale", e quello è già previsto. Quindi io non lo vado a mettere, allora stiamo parlando di priorità, di priorità di che cosa? Di quelli che sono venuti, ecco il discorso dove io voglio far capire ai consiglieri. Se qua ci sono 50 persone che hanno un problema di una strada e quel giorno si organizzano e vengono qua, quindi ben forti di un numero che certamente farà pressione al Consiglio di quel giorno, state ben certi che quelle 50 persone, quelle dieci persone, quelle cinque persone che stanno qua dentro forse anche rumoreggiando un po', avranno sicuramente riscontro rispetto a tanti cittadini che probabilmente ignari, perché qua il problema è che molti sono ignari di quello che è successo qua dentro. Io questo denuncio, Alberto. Cioè la gente di questa cosa non ne sa niente. Questa è la verità. Un altro poco e non lo sapevo io che sono Consigliere. Ma che veramente! Anche per le indicazioni nostre qua tramite le ei mail che non ci arrivano, a me non arriva, io avrò dei problemi, sarò handicappato nell'andare a vedere l'ei mail che non so vedere, però una cosa è certa, che nonostante le sollecitazioni che ribadite, almeno mi dovete dare il cartaceo. Bene. Ora figurati quanta gente non sa di questi siti o pseudo siti perchè poi li vuoi vedere i siti della Circoscrizione, andateli a guardare come sono, non sono altro che copia in colla di quelli che scrivono i signori dell'Amministrazione centrale. Mo, quanta attività che facciamo qua dentro!", nell'andare qui sopra " quante cose che si fanno !" Cioè poi vai a vedere dentro, entri dentro il particolare " di qua non ci sta niente, è tutta roba che viene presa e condivisa". Ma stiamo parlando di cose veramente serie! Io su questo, Alberto, punto per punto te lo posso smontare dimostrandoti che tutti questi punti sono già all'attenzione non di questo solamente Consiglio odierno ma da 15 anni a questa parte sono nell'Amministrazione previsti nel bilancio triennali vari e molte cose sono completamente state cassate, cose principali, e dove noi non abbiamo detto niente, dove la gente non ne sa niente. Questo io denuncio. Allora prima di dire, Pino, ripeto, io volevo essere presente quel giorno, purtroppo per motivi miei di saluti non ho potuto partecipare,

ma sarebbe dire “ signori, qual è il problema? Il voglio conoscere il signore che ha fatto una richiesta qua, ma ripeto, prendete una richiesta qualsiasi ed io spiego io alla persona per quale motivo questa cosa non è stata fatta, se è un motivo dovuto ad un fatto tecnico o tutto il resto, se uno lo conosce, così come penso che stavi pure tu, Peppino, e quindi tu hai solamente recepito, non hai dovuto, cioè di tutta questa lista non hai detto niente a queste persone? Cioè è questa la cosa che mi fa specie, cioè io voglio sapere come vi siete comportati, io probabilmente, doveva stare una registrazione, forse una video registrazione sarebbe stata migliore almeno capivo come è avvenuto. Io mi mangio la testa a dire, scusa, ma come avvenuto e soprattutto vedere le persone che erano presenti perché chi sta sul territorio conosce bene pure le persone e sono convinto che quelle persone erano persone pilotate, lo confermo ancora adesso, ecco perché dico, io non posso prendere per buono... non lo so, non lo so. Certo, non prenda per buono quello che dice il Presidente perché quello che dico io in questo momento... sì, bravo, ma non lo devi dire a me, lo devi dire al Presidente. no, perché no, con me non devi parlare? No, lei non può parlare con me adesso, in questo momento, se poi vuole parlare, dobbiamo parlare dopo, io adesso faccio parte del Consiglio, no, e se è stato portato da lui e non da me, quindi devi rispondere a lui e non a me. E ne sono contento. Nicola, con me, lo sai benissimo, non servono queste cose. Che sta qua Gino..insieme a quello stavano 40 e quei 40 io voglio andarli a edere, ad analizzare, ripeto, ma non perché, perché qua c'è tanta gente che io conosco, anzi li conosco tutti, e sono, io sto dicendo che una parte sicuramente, beh, va bene, io sto offendendo il modo in cui è stato portato avanti un discorso che è ben diverso, io non sono d'accordo perché come alcuni cittadini erano qua sotto invito di qualcuno, dovevano essere invitati tutti i cittadini del territorio, questo sto dicendo. No, no, tu le devi fare le partecipazioni perché fare gli avvisi, gli avvisi pubblici sulla strada è un tuo dovere, caro presidente, così come fa il Sindaco. Il Sindaco dispone e lo mette, lo mette su tutto il territorio e non solamente sulla strada di casa tua.

Presidente

Prego, la parola al Consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Sicuramente voglio dire, l'obiettivo non è fare la polemica ma come dicevi prima, è chiaro che ci sono opere, campo sportivo, la sede Municipale, ect.., che sono lì da tanti anni, mi viene sempre la domanda “ ma come, cosa si è fatto per far sì che diventassero priorità? Per far sì che si chiedesse con forza la progettazione delle opere e non che rimanesse solo il titolo, perché come ti ho detto prima, c'era solo il titolo e c'è ancora in tante cose il titolo, no, c'è il titolo in tante cose, ed io sto parlando, ma la cosa bella è che dobbiamo guardare a 360 gradi, dobbiamo guardare a 360 gradi il progetto che è oggetto di revisione, perché quello di Via Ranieri che stiamo seguendo è oggetto di revisione, di contatti con l'Amministrazione comunale, con il progettista per alcune situazioni, però voglio dire, non devi guardare solo Via Ranieri, dobbiamo guardare tutto il territorio. Scusami, quando ci si lamenta della struttura del campo sportivo e adesso, perché nella delibera abbiamo chiesto con urgenza l'approvazione e l'iter di progettazione. Io ti chiedo, e a tutti noi perché lo chiedo a me, è vero che mi muovo con uno spirito diverso nel senso che, essendo della materia, avendo cercato di entrare dentro a

questo percorso, quello di andare a chiedere continuamente a che punto sono gli atti amministrativi e tecnici. È chiaro che oggi dopo tanti anni ci troviamo in questo stato perché mai nessuno si è preoccupato di andare a dire “ questa è una priorità, dove sta il progetto? Dove viene? Qual è il suolo che dobbiamo occupare? Dove sta?” scusami, no, io non voglio offendere nessuno, dobbiamo fare una analisi – scusami, Paloscia- dobbiamo fare una analisi critica tutti quanti senza dare le colpe. Il problema, dobbiamo passare dalle colpe, dobbiamo passare dalle colpe a cercare di fare un passo avanti rispetto al passato. Se questo passato vuol dire ascoltare i cittadini, rendere delle priorità, verificare queste cose e battersi per questo, battersi per andare a chiedere l’iter di progettazione che ha, non è male. Se giustamente c’è da integrare altro, troviamo il modo per soddisfare le altre esigenze del territorio perché non è un territorio da escludere una zona da un’altra però questo non vuol dire in maniera settaria, Via Ranieri, che l’hai ripetuto, no, non vuol dire solo quello, vuol dire le altre realtà, si è sempre parlato nella sede municipale. No, scusami, no, no...io ti dico questo, no, ma io ti dico questo, giustamente mi viene a volte rinfacciato perché uno ha reso pubblico, non in questa sala, l’ho sentito tante volte anche se non ho fatto il nome, di non aver detto a delle persone “ vedete che c’è l’incontro, vedete che c’è l’incontro”, interessare la gente che ha visto su Facebook, interessate a partecipare perché lo spirito è quello di partecipare, non soltanto di parlare, partecipare e divulgare perché probabilmente, che lo sapevi, lo potevi dire a cento persone, lo potevi dire a chicchessia se tu non potevi venire e fare ..., però non per fare dei demeriti a qualcuno ma sicuramente lo spirito che dobbiamo prendere è quello, forse è utopistico, di un percorso nuovo, di un percorso che va fatto con le sedi amministrative. Quando il sig. cecinato oggi ha detto di risposta a Quaranta che ha parlato in plurale, che stavamo alla Ripartizione, Lavori pubblici per l’arredo urbano, perché siamo andati via di qua e siamo andati insieme all’arredo urbano perché capire a che punto è la situazione dell’arredo urbano, ad aspettare Toritto che veniva fuori, a capire come stavano le procedure, ad insistere sulla procedura tecnica a corredo di quella amministrativa della Dottoressa, sta nascendo, speriamo che tutto questo lavoro si concretizzi perché non è un lavoro da poco perché uno vede solo una punta, oppure di attribuirlo ad una persona. In verità c’è un lavoro da sotto che non si vede notevole e che sta portando via tanto tempo per ottenere queste cose. È chiaro, poi c’è chi fa il tempo suo e se ne va, e giustamente uno fa, è legittimo fare le proprie scelte, però quello che voglio dire e che per raggiungere certi obiettivi per il nostro territorio ohimè dobbiamo lavorare tanto, non solo parlare, parlare, perché si è parlato per tanti anni senza concretizzare nulla. A questo punto fare una analisi e dire “ ok, vediamo un nuovo percorso, se c’è un nuovo percorso, facciamo una nuova strada per vedere se ci porta a dare servizi al territorio, o qualità della vita superiore al territorio”, questa è la sfida, ed io personalmente la sto facendo questa sfida a discapito della mia vita professionale che sto trascurando ohimè. Tu dici “ perché stai facendo gli interessi dell’Amministrazione, per quale motivo? È chiaro che io ho preso un impegno morale con me stesso che mi sta prendendo questa cosa perché giustamente la gente vuole delle risposte, la gente di qua “ che state facendo?” e tu devi dare soddisfazione, oltre ad avere una idea di cercare di vivere un territorio dando dei servizi in più, costi quel che costi. È chiaro, la sfida che ti faccio è quella di oltre a parlare, di muoverci insieme. Tu dove devi andare? Quante volte sei andato dall’assessore alla cultura? Quante volte sei andato là? Quante volte sei andato là? Non a dire qua perché ohimè anche se non è il ruolo

di Presidente della Commissione, però abbiamo il dovere di andare, andare alle Ripartizioni a renderci conto come stanno le cose, non vedere soltanto da Facebook il condiviso di un altro, è chiaro che in questa storia ci dobbiamo fare una analisi critica e vedere se siamo bravi a portare a casa cioè al territorio dei risultati. Questo è l'impegno senza far una guerra. Io sto parlando per me. No, poi si passa dalle parole ai fatti e i fatti sono un'altra cosa rispetto alle parole, sono un'altra cosa. Io mi auguro, come un contadino, io prendo ad esempio- scusami- non stiamo vendendo nulla, tieni presente, senti Michele, molte volte si parla senza, no, ma tu stai parlando senza sapere le cose perché pensi che con le parole dette si è risolto perché in tante altre situazioni non si è risolto. E come mai? No, Michele....molte volte Michele. Va bene, grazie, Presidente.

Presidente

Grazie. La parola al Consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. Volevo dire che a causa di una errata interpretazione di quello che doveva essere l'indirizzo della delibera in discussione e non abbiamo fatto in tempo ad inserire all'interno del corpo della delibera quello che abbiamo recepito dalle Associazioni e dai cittadini in merito ai fondi Sport, Cultura, e Welfare, quindi a questo punto intendo presentare un emendamento a firma di tutti i Consiglieri presenti. Devo leggerlo l'emendamento? Allora i Consigliere Menolascina e tutti i Consiglieri in virtù delle varie discussioni avvenute all'interno della prima Commissione in merito alle modifiche, vari ampliamenti da inserire nel bilancio previsionale 2016/2018 ed in seguito alle indicazioni ricevute dai cittadini, associazioni durante la riunione avvenuta in data 15 Marzo 2016, richiedono ulteriori fondi destinati alla Cultura, ulteriori fondi destinati alle attività sportive, incrementi per progetti per contrasto alla dispersione scolastica. Grazie.

Presidente

Sì, se ci sono interventi in merito all'emendamento. Prego, il consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Giusto per ribadire che voi parlate di ossessione, ha parlato lei, ha parlato il presidente, comunque per fortuna che c'è una registrazione, io credo che fare un cenno, forse vi è pure sfuggito perché quando qualcuno parla forse non prestate nemmeno attenzione, era la cosa che io ho detto in apertura del mio precedente intervento. Va bene, comunque l'importante è fare i fatti, io condivido appieno, infatti l'ho proposto e quindi l'ho conseguentemente pure firmato, però ho preso la parola, Presidente, non per l'emendamento perché ripeto lo condivido, lo firmo, non c'è nessun tipo di problema, però per ribattere un attimo perché non mi interessa fare il ping-pong, però certe, io dico che piccole precisazioni vadano fatte. Quello che dice il consigliere Andriulo è molto funzionale "all'ascolto di una platea, impegno, sto togliendo la mia attività professionale", e beato lui che lo può fare, evidentemente troverà i fondi per la sopravvivenza da qualche altra parte perché molti di noi invece non possono abbandonare del tutto le proprie attività perché sennò forse arricchirebbero la fila alla Caritas. Ma detto questo, non è questo che mi interessa, a me quello che interessa dire, che non è che, sì, uno può pure andare alle

Ripartizioni, può pure andare, ma io credo che sia importante che questo Consiglio abbia una voce forte. Allora se questo Consiglio ha una voce forte, molto probabilmente tutto un lavoro di supplemento forse diventerebbe pure inutile e superfluo. A cosa mi riferisco? Perché uno può dire “ ma questo cosa sta dicendo? A cosa si riferisce? ” Io mi riferisco al momento in cui discuteremo del bilancio cioè in cui andremo a dare un parere sul bilancio, allora voglio vedere se al di là di tante chiacchiere come si alzeranno le manine, ma io lo so già come si alzeranno le manine non perché faccio il mago ma perché è facile prevederle. È quello il momento importante, non che io devo andare ad elemosinare l'intervento che mi spetta di diritto perché io quando vedo spendere, quando vedo il Sindaco Decaro tronfio e soddisfatto perché sta spendendo 15 milioni di Euro sul Water front o 25 milioni di Euro sono previsti tra i vari fondi sulla Rossani o il Pirp di San Marcello e poi qui invece 2 milioni e mezzo di Euro che speriamo, speriamo, ora sia arrivato il momento che parta l'appalto della fogna che è un intervento necessario, indispensabile di sopravvivenza prima che succede veramente qualche guaio grosso. E qua dobbiamo essere contenti perché finalmente dopo tanti anni ci viene concessa la fogna bianca, due milioni e mezzo. Perché non dimentichiamo che il piano originale, il progetto originale era di 16 milioni di Euro, poi è diventato 7 milioni di Euro e ora 2 milioni e mezzo di Euro. E meno male che siamo riusciti a bloccare 2 milioni e mezzo perché forse arrivavamo a che doveva fare l'intervento di 50 Euro, cioè facevamo un centimetro di fogna bianca. Questi sono i fatti. Altro che dire “ io sto tralasciando la mia attività professionale”! Tralasciare l'attività professionale, perché? Perché quello che scriviamo non ha nessun valore? A Bari forse non lo leggono nemmeno perché tanto sanno che poi alla fine sugli atti importanti tipo il parere sul bilancio avranno il assenso, quindi dice “ siamo legittimati ad andare avanti per quello che stiamo facendo e cioè facendo nulla o quasi nulla al territorio”, questo va detto, non che io vado alle Ripartizioni. E certo, io ribadisco la mia gratitudine a Peppino che come Presidente vado a seguire degli aspetti tecnici però ripeto, per quanto riguarda le voci importanti si doveva dar corso come si è dato corso su altre zone della città senza elemosinare niente. Allora ecco quando io parlo di sinergia, ecco perché dico “ non emarginate noi” o peggio ancora “ non siate troppo supini e proni alle volontà del Sindaco e della sua Giunta”, perché il Sindaco e la sua Giunta questo territorio non ce l'ha in grande considerazione. E quando io quindi vado, devo andare alle Ripartizioni ad elemosinare che cosa? Ad elemosinare che cosa? O perché poi forse devo andare da qualcuno a far vedere la lettera che io ho fatto, che io, no, a me non interessa questo, cominciamo un poco a ragionare veramente nell'ottica che abbiamo l'onore e soprattutto l'onere di rappresentare tutto il territorio come si diceva prima a Paloscia, no io questo lo dico a voi invece perché non possiamo continuare su questo andazzo qua perché veramente è un qualcosa che non si può vedere. Perché il consigliere Andriulo che prima ha detto che va nelle Ripartizioni, che sta sottraendo tempo al suo lavoro, tutto quello, io gli chiedo “ ma questo bilancio come lo voterà?” questa è la cosa importante. Questa è la cosa importante. Grazie.

Presidente

Dopo di che dichiarazione di voto, dopo. Prego, Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Io voglio solo dire al sig. Quaranta, probabilmente quello che sto facendo io lo dico sempre, è tutto sbagliato, però probabilmente l'esempio che io porto dentro di me è questo, se uno ha un campo e non lo coltiva mai, non raccoglierà mai nessun frutto. Se io ho un ruolo amministrativo e sono solo fermo, difficilmente avrò frutti per il mio territorio. Se invece mi dedico e ottimizzo e do senso al mio ruolo amministrativo rendendomi conto come sono gli atti amministrativi in corsa e facendo le giuste pressioni o chiedendo conto di come sono i percorsi amministrativi a che punto sono, probabilmente faccio un bene al mio territorio e soprattutto do una funzione e un senso al ruolo amministrativo che assolvo, ed io parlo di Alberto Andriulo. Per quanto riguarda la fogna bianca, sicuramente avremo modo di confrontarci con te, con il sig. Paloscia, l'esempio è questo, un gruppo di cittadini che si mettono in movimento, ed io compreso dentro, nel 2012, 8 Giugno del 2012, con un percorso fatto in pubblico, in piazza Umberto I° a chiedere conto alla politica senza bandiere, senza niente, di come stava un iter amministrativo, dopo di che, attraverso percorsi presso la Regione puglia, sì, per il pericolo di incolumità pubblica, all'epoca assessore – quello di Monopoli- Fasano va bene, all'epoca assessore ai lavori pubblici e Protezione civile perché l'avevamo messo per incolumità pubblica del dramma che veniva, che viene da Via Ugo Foscolo, dopo di che una serie di interventi che hanno ripreso una situazione, fatto un primo stralcio, approvato in Consiglio comunale, mai arrivato in Consiglio comunale il percorso della fogna bianca perché lei non ricorda e non sa perché probabilmente c'è una non conoscenza, quel progetto fatto tantissimi anni fa, non ricordo, forse nel 2006, nemmeno lo ricordo, non era mai andato in Consiglio comunale per l'approvazione, non era mai entrato, visto che aveva un problema di iter di espropri di proprietà privata, un cambio di destinazione pubblico, lei non lo sa questo, ma io glielo so dire. Ma no, il problema è questo, che a volte l'ignoranza e la superbia nell'affermare un ruolo che invece non viene applicato nello sviscerare i percorsi, per capire dove si è bloccato, nel capire cosa è successo, questa è l'analisi che dobbiamo fare per dire “ tutte le altre opere perché non sono andate avanti? Il campo sportivo perché non è andato avanti? La sede municipale perché non è andata avanti? ” se è una priorità del territorio, di tutti quanti, è chiaro che la sfida è quella, non la sfida fra me e te, ma la sfida è a dire te cambia modo di fare visto che se quel percorso di fare non ha portato da nessuna parte a niente al territorio, cambiamo strategia per poter portare dei risultati al territorio, dei servizi al territorio. Non è una contrapposizione personale, non è tu non sei di carbonara, chi sei tu, o chi non c'è”, mi ricordo la prima seduta consiliare “ tu sei un estraneo, ma chi sei, che fai?”. “Sì, io sono uno che ci abita sul territorio”, questa è la differenza tra me e te, no, che ci crede a vivere nel territorio, che voglio vivere meglio come cittadino del territorio, non come politico, perché io ho sempre detto “ io non sono un politico. Come cittadino, bello, perché se tu non sei in grado, se tu non sei in grado a quel punto devo intervenire io, sì, perché se tu non sei in grado come politico, devo intervenire dall'interno. Sì, sì, va bene. Ma non..., senti, non è vero, tu sei una persona molto limitata per certe cose, e mi dispiace, perché sei intelligente ma limitato. No, no...lascia stare.

Presidente

Beh, non andiamo, non sconfiniamo, e va bene, chiudiamo. No, sintetizzi...sintetizziamo l'intervento.

Consigliere Andriulo

Molte volte è facile cercare di metterlo sul piano e fare un'offesa personale però come ti ho dimostrato, no, limitato nel senso di valutare i percorsi delle persone. Poiché tu ci devi dare i percorsi .., però voglio dire, è una visione diversa. Punto. E basta. Va bene. Quaranta, siamo andati oltre, ormai siamo oltre, abbiamo fatto altre cose..., no, sicuramente non lo sai che cosa è successo, mi piacerebbe un giorno, l'ho sempre detto, che ci incontriamo in assise pubblica e ci facciamo una crescita. Non ti preoccupare. Tu non preoccupare, quello che devo fare io, tu non devi preoccupare, no, quello che devo fare io, tu non devi preoccupare, se sono atti che servono al mio territorio, io li faccio, li faccio, poi tu fai quello che fai e lo fai bene per quello che fai. Grazie.

Presidente

Allora mettiamo in discussione l'emendamento. Se ci sono altri interventi in merito all'emendamento così come presentato, sennò passiamo alla votazione dell'emendamento. Consiglieri in aula, per le votazioni! Allora chi è favorevole all'emendamento? Quindi alla unanimità. Ora per dichiarazione di voto.. no, l'emendamento poi si vota insieme alla delibera. Quindi procediamo ora alla dichiarazione di voto in merito alla delibera così come emendata. Chi interviene per dichiarazione di voto? Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie. Come Pd, anche condivido sicuramente il discorso di Fumai, noi siamo favorevoli alla approvazione di tutto quanto.

Presidente

Grazie, Andriulo. Ci sono altri interventi? Chi è favorevole alla delibera così come, alla approvazione della delibera così come emendata? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per la immediata esecutività? All'unanimità. Come prima. Ora passiamo alla discussione

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 15/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 15/04/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 15/04/2016 al 29/04/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>